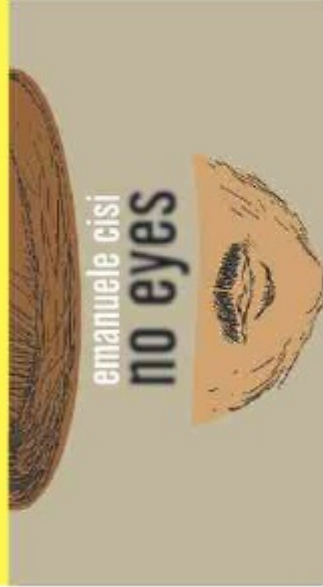


Nel sassofono di Cisi risuona il jazz di Young

ALBUM

«No Eyes - Looking at Lester Young»
Oggi in uscita per la Warner Music Italy
★★★★



MARCO BASSO

L'attacco del sassofono dopo il primo accordo di pianoforte è di quelli che mettono i brividi: la voce calda e suadente, inconfondibile, del sax tenore di Emanuele Cisi apre con il suo sigillo «No Eyes - Looking at Lester Young», il suo nuovo progetto musicale. L'album esce proprio oggi per l'etichetta Warner Music Italy.

Nelle note di copertina Cisi sottolinea il suo profondo amore per Lester Young, uno dei massimi geni della storia del jazz oltre che fondamentale esploratore e interprete di tutto il vocabolario espressivo del sax tenore. Modello musicale per generazioni di sassofonisti, Lester Willis Young, soprannominato «Prez», nacque nel

1909 e morì nel 1959: perciò questo disco esce poco prima delle celebrazioni per i 110 anni dalla nascita e i 60 anni dalla sua scomparsa. Poi Cisi racconta anche che «No Eyes», titolo di un celebre blues registrato nel 1946 da Young, è stato pensato anche grazie alla lettura dell'omonimo testo scritto dal poeta beat David Meltzer che si ispira all'ultimo anno di vita del musicista, trascorso, in assoluta solitudine, a Manhattan, presso il miserabile hotel Alvin.

Ecco quindi che «No Eyes - Looking at Lester Young» riveterà Prez nel suono puro, poetico, ricco di un gioioso e autentico senso dello swing, ma anche capace di quei toni drammatici del

blues: Cisi ribadisce così di dominare il suo strumento e di possedere tutti i titoli per essere considerato uno dei più autorevoli sassofonisti tenori in circolazione.

Attraverso l'interpretazione di bellissimi brani celebri da Young, alcuni dei quali proprio firmati da lui stesso, composizioni che gli sono state dedicate (è il caso dell'apassionata «Goodbye Pork Pie Hat» di Mingus o la sfavillante e ritmata «Lester Left Town» di Shorter) e originali scritti da Emanuele Cisi, anche liberamente ispirati all'opera di Meltzer, «No Eyes» traduce con precisa intensità l'universo espressivo di Prez, artista affascinante dal personale stile di vita.

Compagni di Cisi in questa

incisione sono Roberta Gambarini, la cantante jazz italiana oggi più nota nel mondo, unica artista italiana ad aver ricevuto una nomination ai prestigiosi Grammy Awards, il pianista e trombettista Dino Rubino, dal tocco lirico e espressivo, il contrabbassista Rosario Bonaccorso e il batterista Greg Hutchinson, che blindano una ritmica dalle dinamiche più svariate. La formazione su un terreno tanto impegnativo, riesce a esprimersi con notevole libertà, elaborando le diverse improvvisazioni con grande energia e un suono che emana una intensità espressiva in grado di catturare e coinvolgere l'ascoltatore in ogni brano. —

© W. R. HOLLAND/GETTY IMAGES